



**CENTRO STUDI SEA**

ISSN 2240-7596

**aipsa** edizioni SRL

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 16**

gennaio - giugno 2020

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)

[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)

SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

|  |     |
|--|-----|
| Presentazione / Introduction   | 3   |
| <b>ATTI DEL SEMINARIO</b>  |     |
| <b><i>L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali</i></b>  | 7   |
| A cura di Giampaolo Atzei e Martino Contu  |     |
| – GIAMPAOLO ATZEI Introduzione   | 9   |
| – MANUELA GARAU Le fonti comunali per lo studio dell'emigrazione: il caso della categoria XIII ("Esteri") e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)   | 13  |
| – MARTINO CONTU L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri")  | 27  |
| – MARCO ZURRU Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE   | 49  |
| – MARTINO CONTU Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018   | 67  |
| – GIANNI FRESU O Occidente e a dialéctica intelectual sobre fascismo   | 85  |
| <b>IN MEMORIAM</b>   | 105 |
| <b><i>Roberto Porrà, l'archivista, lo storico</i></b>  |     |
| A cura della Redazione   |     |
| <b>RECENSIONI</b>  | 107 |
| <b>TRA STORIA E FEDE</b>   |     |
| – SILVIA HAIA ANTONUCCI MARTINO CONTU GEORGES DE CANINO SIRA FATUCCI RINA MENASCI AMEDEO OSTI GUERRAZZI CLAUDIO PROCACCIA MARTA RAVENNA LATTES <i>Le Fosse Ardeatine: dodici storie. Le schede biografiche di Odoardo Della Torre, Angelo Di Castro, Cesare Di Consiglio, Franco Di Consiglio, Marco Di Consiglio, Mosé Di Consiglio, Salomone Di Consiglio, noto Pacifico, Santoro Di Consiglio, Giorgio Fano, Amadio Sabato Fatucci, Emanuele Moscati, Gabriele Sonnino (CARLO FIGARI)</i> | 109 |
| – ALEXIS COLLAZO ABADÍ <i>Italianos en San José de Mayo. Breve historia de la Sociedad Italiana de San José (1869-2019) (MARTINO CONTU)</i>  | 114 |
| – MANUELA GARAU <i>Goccius de Santa Barbara Virgini e Martiri Calaritana (GIORGIA DEFRAIA)</i>   | 120 |
| <b>TRA FIABE E RACCONTI</b>  |     |
| – CLASSE 1 F L - I.I.S. "MARCONI - LUSSU" - S. GAVINO M. <i>Le Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19 (GIUSEPPE DONEDDU)</i>  | 122 |
| – MARIA TIZIANA PUTZOLU <i>Eva canta (FRANCESCA MADRIGALI)</i>   | 125 |



**ATTI DEL SEMINARIO**  
**L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali**  
a cura di Giampaolo Atzei e Martino Contu



## Introduzione

**Giampaolo ATZEI**

Centro Studi SEA di Villacidro (Italia)

Nel ventesimo anniversario della fondazione, il Centro Studi SEA ha organizzato un seminario per celebrare l'importante ricorrenza dell'associazione, associata a Clacso (Consiglio Latino-americano delle Scienze Sociali), riconosciuta a livello internazionale per la sua attività di ricerca storica e archivistica in ambito europeo, mediterraneo e americano<sup>1</sup>. L'incontro, tenutosi a Villacidro il 19 gennaio 2019 nell'aula del Consiglio comunale, ha voluto essere anche un contributo alla cittadina dove ha sede e opera questa istituzione. Il titolo del seminario, *L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali*, si è configurato, peraltro, come primo contributo scientifico al tema dell'emigrazione "cidrese" all'estero dal secondo dopoguerra ai giorni nostri, nell'ambito delle *Manifestazioni di Cultura e Spettacolo* promosse dal Comune di Villacidro, Assessorato alla Cultura, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 16 maggio 2018.

I saggi che seguono costituiscono gli atti del Seminario del 19 gennaio 2019. Si tratta di quattro interventi, presentati da Martino Contu e Manuela Garau, ricercatori del Centro Studi SEA, e da Marco Zurru, sociologo dell'Università di Cagliari, professore associato di sociologia dello sviluppo locale e sociologia dell'economia e del lavoro presso il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni. Nel dettaglio, Garau è autrice del saggio *Le fonti comunali per lo studio dell'emigrazione: il caso della Categoria XIII ("Esteri") e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)*, Contu di *L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri") e Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018*, mentre Zurru ha offerto il contributo *Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE*.

Come sopra accennato, il seminario ha permesso una prima indagine scientifica sul fenomeno migratorio, abbracciando un arco cronologico di circa settant'anni, un periodo storico in cui l'area di Villacidro e dei Comuni limitrofi ha conosciuto profonde trasformazioni sociali ed economiche, passando dalla cultura rurale del Campidano e da quella mineraria delle zone montuose, da Gonnosfanadiga a Guspini e Arbus, a quella industriale dei poli di sviluppo della riconversione post mineraria nella piana tra Villacidro e San Gavino Monreale, per arrivare sino al declino di quest'ultima con il più recente tentativo di riconversione in un'economia di servizi e la frustrata esperienza della provincia del Medio Campidano, durata appena pochi lustri all'inizio del nuovo secolo.

Primo aspetto, messo in evidenza da Manuela Garau, rimane quello delle fonti su cui lavorare per analisi di questo tenore. Più che di scavo archivistico vero e proprio, vista l'arco cronologico di recente età che arriva sino ai giorni nostri, si tratta di una consultazione di dati ed elementi d'uso corrente per le amministrazioni locali. Garau

---

<sup>1</sup> Sulla storia del Centro Studi SEA e sulla sua produzione scientifica cfr. i recenti di articoli apparsi su «Giornalia» a cura di GIANFRANCO MURTAS, *La SEA di Martino Contu e dei suoi amici: la storia, che passione...* <<https://www.giornalia.com/articoli/la-sea-di-martino-contu-e-dei-suoi-amici-la-storia-che-passione>> (20 giugno 2020) e *Un centro studi che vale le maiuscole, da Villacidro al mondo* <<https://www.giornalia.com/articoli/un-centro-studi-che-vale-le-maiuscole-da-villacidro-al-mondo>> (20 giugno 2020).

sottolinea l'importanza, già storicizzata dalla fine del XIX secolo per lo studio del fenomeno migratorio tra Otto e Novecento, delle fonti comunali, in particolare quelle contenute nella categoria XIII ("Esteri"). Sul fenomeno recente, se non addirittura coevo al tempo stesso dell'indagine, sono infine fondamentali i dati dell'AIRE, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, istituzionalizzati sul finire degli scorsi anni '80, con le informazioni su ogni singolo emigrato residente all'estero e le notizie sulla sua famiglia, tutti elementi, sottolinea Garau, che «permettono di avere un quadro aggiornato dei cittadini che risiedono all'estero per singolo Comune, suddivisi in base al sesso, al luogo di nascita e di residenza, al Paese straniero di accoglienza, allo stato civile e, in alcuni casi, anche in base al titolo di studio e alla professione».

Su queste basi censuarie e informative si sviluppano gli altri contributi. Martino Contu, attraverso la consultazione delle fonti comunali della categoria XIII recupera il destino di centinaia di persone che, quasi tutte di sesso maschile, sono espatriate tra il 1950 e il 1962, avendo come principale destinazione il continente europeo e, all'interno di questo, la Germania occidentale, seguita dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Olanda e dal Belgio. Ancora non mancano, anche se minoritari, flussi migratori verso le Americhe, sostanzialmente Stati Uniti d'America e Argentina. Particolarmente interessante ed originale la scoperta di documenti relativi ai primi effetti della decolonizzazione africana, con profughi italiani, in parte anche sardi, espulsi dai nuovi regimi postcoloniali sorti in Africa del Nord (*in primis* in Egitto e in Tunisia), e per i quali lo Stato, attraverso le Prefetture, si era attivato per destinarli nei vari Comuni d'Italia, garantendo loro l'assistenza. Tra i Comuni chiamati ad ospitare i profughi e i rimpatriati "italo-africani" - osserva Contu - c'era anche quello di Villacidro.

Negli anni successivi, il flusso migratorio cidrese rimane orientato verso l'Europa nel 95% dei casi, prevalentemente nella Germania occidentale (62%) e in Svizzera (25,5%). La Germania rimane ancora oggi la destinazione eletta dai giovani villacidresi che lasciano il paese. Cambia però il profilo dell'emigrato - evidenzia Contu nel suo secondo contributo - perché oggi, rispetto al passato, si tratta in gran parte di laureati e diplomati, che lasciano la Sardegna con un bagaglio formativo e professionale ben diverso da quello dei loro nonni.

Legato al drammatico fenomeno della "fuga dei cervelli" è l'inverno demografico che l'Isola sta conoscendo negli ultimi decenni. Dal 1990 al 2018, si è passati da 1.641.113 a 1.639.591 abitanti, con i saldi naturale e migratorio negativi. Nello stesso arco di tempo, nella zona del Medio Campidano il decremento ha colpito pesantemente la regione rurale e già poco popolata della Marmilla alle spalle di Sanluri ma è stata soprattutto l'area ex mineraria a registrare i saldi peggiori, come nel caso di Arbus (-20,2%), San Gavino Monreale (-17,6%) e Guspini (-14,7%). In questa sub-area Villacidro era il Comune meno colpito dal decremento demografico, con una perdita del 7,5%. L'analisi di Contu ha però messo in luce come gli ultimi anni siano stati sensibilmente negativi per la comunità di Villacidro: dal 2015 al 2018 il paese ha visto ridursi i suoi abitanti di 357 unità, pari a quasi un terzo (32,8%) del totale della popolazione persa dal 1991 al 2018, conseguenza dell'inasprirsi della crisi sociale ed economica del territorio.

Infine, l'analisi dei dati Aire condotta da Marco Zurru ha rilevato la notevole mobilità dei villacidresi nel mondo: i 1.135 iscritti sono residenti in 30 Stati diversi e in 398 città differenti, con una buona concentrazione in Germania, uno dei pochi casi dove possono essere individuate quelle catene migratorie che, precisa Zurru, «normalmente, condensano in uno spazio urbano ristretto una notevole quantità di persone». Il dato complessivo rimane quella della polverizzazione delle presenze villacidresi nel mondo, «sintomo evidente di una matrice individualistica nella progettazione, gestione e



attuazione del progetto migratorio», conclude Zurru, aprendo l'interrogativo su come questi ulteriori due anni passati dalle ultime rilevazioni, presentate nel gennaio 2019, possano avere inciso sul profilo demografico del "Paese d'Ombre".